

Relazione Budget 2017

I documenti di previsione dell'Ateneo per gli anni 2017 – 2019, redatti con il sistema di contabilità economico patrimoniale (ed analitica) ai sensi dell'art. 5 L. 30 gennaio 2010 n. 240 e secondo le disposizioni del D.Lgs. n.18 del 27 gennaio 2012, del DM n. 19 del 14 gennaio 2014, del codice civile e dei Principi contabili Nazionali emanati dall'OIC, sono rappresentati da:

- Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'Ateneo per l'anno 2017
- Bilancio unico di previsione triennale 2017-2019.

L'adozione di tali documenti contabili è stata preceduta dall'approvazione del Bilancio consuntivo unico di Ateneo per l'esercizio 2016, ugualmente redatto secondo il sistema di contabilità economico patrimoniale, adottato dall'Ateneo dal 1/1/2013, quando ancora l'emanazione degli strumenti normativi contabili non era stata completata.

Le risultanze dei documenti previsionali si fondano su alcuni punti essenziali:

- novità normative emanate nel corso del 2015 e 2016, tra cui il DI 925/2015 con il quale sono stati definiti gli schemi di budget economico e degli investimenti introdotto dal D.lgs 15/2012, e la versione aggiornata al 2016 del manuale tecnico operativo di cui al DI 19/2014;
- prudenziale previsione dei fondi ministeriali per il funzionamento ordinario, secondo il trend negativo già evidenziato nei decorsi anni, in riduzione rispetto al 2016 di una percentuale pari all'2,2%;
- effettuazione di ponderate scelte gestionali orientate a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità ed efficienza nella realizzazione delle attività e dei servizi istituzionali, pur avendo riguardo alle esigenze di contenimento della spesa;
- rispetto del limite stabilito dall'art. 5 del DPR 306/1997 nel rapporto tra contribuzione studentesca e FFO, pari a circa il 17,78%, quindi al di sotto del 20%;
- rispetto delle norme in materia di contenimento dei costi etc. (L.133/2008, L.122/2010 e L. 228/2012), che comportano trasferimenti di risorse al bilancio dello Stato. Tra le spese sottoposte al limite figurano anche quelle di missione rispetto alle quali la Legge di Bilancio per il 2017 ha rimosso la prevista riduzione;

I documenti previsionali sono redatti, attesa la funzione autorizzatoria espletata dal budget, seguendo criteri prudenziali nella stima delle poste attive e prevedendo:

- redazione del budget economico, destinato ad evidenziare la previsione di ricavi e costi d'esercizio nel rispetto del principio del pareggio di bilancio, riclassificato secondo lo schema definito con decreto interministeriale;
- formulazione del budget degli investimenti secondo la riclassificazione fonti e impieghi prevista dal DI 10/12/2015, al fine di evidenziare non solo il fabbisogno di capitale necessario alla realizzazione dei progetti di investimento, ma anche le fonti di copertura del fabbisogno medesimo.



- imputazione di ammortamenti calcolati per riflettere l'effettivo processo di logorio fisico o di obsolescenza tecnica cui i beni stessi sono sottoposti, calcolo che nel caso dei beni immobili si fonda sul valore catastale, nel caso di quelli mobili fa riferimento al costo storico d'acquisto. Per quanto concerne i cespiti acquistati precedentemente all'1/1/2013, i costi di ammortamento sono neutralizzati tramite l'iscrizione come risconto passivo, della quota di competenza dell'esercizio, dei contributi ottenuti in passato;
- accantonamenti, a fini prudenziali, per spese future o imprevedute, per rischi legati a contenziosi, per manutenzioni e riparazioni e per fronteggiare i costi derivanti dallo sblocco delle classi stipendiali per i docenti universitari e dal rinnovo del contratto per il personale ATA;
- Svalutazione crediti pari all'importo della perdita stimata nell'incasso delle tasse dovute dagli studenti con specifico riferimento alle rate successive alla prima, calcolata secondo l'andamento storico.

I proventi operativi sono pari ad € 188.074.166, ai quali si aggiungono € 600 di proventi finanziari (interessi attivi). Le previsioni in merito ai ricavi, nel raffronto con gli importi iscritti nel 2016, risultano formulate in aumento. Risulta in particolare significativamente in aumento la previsione di proventi da *“ricerche con finanziamenti competitivi”*, segnale positivo in merito alla capacità dell'Ateneo di sostenere la crescente competizione sui finanziamenti di ricerca. In merito a tale ultima voce, nella relazione al budget, l'Ateneo chiarisce che le voci più consistenti della previsione complessiva derivano dalla partecipazione a PRIN (433 mila) e al progetto Cagliari 2020 condotto dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica (4.160.000).

I Contributi del MIUR e delle Altre Amministrazioni centrali sono interamente iscritti a budget per un importo di euro 124.798.670 con un decremento di circa 973 mila euro rispetto allo scorso anno.

La principale fonte di finanziamento dell'Ateneo rappresentata dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) è iscritta in bilancio per un valore di € 111,688 milioni, in flessione rispetto all'assegnazione ottenuta per il 2016 di 114,097 mln di euro, per effetto del meccanismo di riduzione della quota base storica rispetto alla quota calcolata in base al costo standard per studente in corso introdotto con la riforma Gelmini e finalizzato ad eliminare gradualmente la spesa storica e basare la ripartizione dei fondi sulle effettive spese degli atenei.

I contributi ottenuti da Regione, Enti Locali e Unione europea ammontano a euro 23.767.792, riconducibili per la parte preponderante (20.966.749) alla RAS.

I costi operativi previsti sono pari ad € 180.710.171, ai quali si aggiungono € 721.000 di oneri straordinari (prevalentemente da stima prudenziale di oneri da contenzioso).

Anche le stime concernenti le diverse voci di costo, specie dei costi specifici, risultano mediamente ritoccate in diminuzione rispetto ai dati iscritti nel 2016. All'interno delle categorie dei costi specifici e di quelli generali, le voci con maggiore incidenza sono rappresentate dal costo del personale sia quello docente che quello tecnico amministrativo. In aumento le stime concernenti gli ammortamenti in funzione dei programmi di investimento che l'Ateneo ha intrapreso.

Da evidenziare che il risultato della gestione operativa previsionale è positivo ed ammonta ad €7.363.995.

Il budget degli Investimenti per il 2017 è pari ad € 23.745.624. Lo schema riporta anche la programmazione per i successivi due esercizi finanziari. Il documento è stato impostato evidenziando 5 macro aree di intervento, 3 dedicate all'edilizia universitaria, comprese le manutenzioni straordinarie, e due relative ad interventi in capitale fisso, per l'acquisto di beni riconducibili alle categorie di hardware, software, macchine attrezzature, mobili e arredi etc.

Come precedentemente evidenziato, il budget degli investimenti reca l'indicazione delle fonti di copertura dei medesimi. Tali fonti derivano in buona parte, circa il 50%, da fonti esterne, in particolare da fondi CIPE per lo Sviluppo e la Coesione e da finanziamenti regionali.

La copertura della restante parte del fabbisogno programmato è affidata a fonti interne: "Riserve per interventi di edilizia e altri interventi", "Riserva libera", costituite da accantonamenti di anni precedenti, e autofinanziamento generato nei decorsi esercizi dalla realizzazione di risultati economici positivi.

In conclusione, considerato che

- gli stanziamenti di bilancio sono stati predisposti secondo criteri prudenziali con riferimento alle risorse che si renderanno disponibili nel corso dell'esercizio in base al finanziamento assegnato dal MIUR, ai proventi, di provenienza regionale, per progetti e attività in corso di realizzazione e ai fondi delle leggi regionali (L.R. 96/1996, L.R. 7/2007), alle tasse studentesche stimate ipotizzando costante, rispetto al 2015/2016, il numero delle iscrizioni per il 2016/2017 al netto del fondo svalutazione crediti, ad altri proventi di minore incidenza, per cui il bilanciamento tra ricavi e costi è complessivamente ragionevole;
- la distribuzione delle risorse finanziarie appare finalizzata a garantire l'erogazione e l'incremento dell'attività didattica, il sostegno agli studenti e gli interventi per il diritto allo studio, a supportare, l'attività di ricerca, nonché la copertura dei costi generali per funzionamento dell'Ateneo;
- sono stati previsti i trasferimenti verso lo Stato per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in tema di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esprime una valutazione positiva sul Budget di Ateneo per l'esercizio 2017 insieme a tutti gli altri documenti contabili previsionali presentati.

Il Collegio dei Revisori

Componenti

Avv. Giovanni Caocci

D.ssa Elisabetta Oriana Orgolesu

Dr. Giuseppe Grasso


